

JP MORGAN HA LANCIATO UNA SUITE DI INDICI GLOBALI FIXED INCOME

## Resta spazio sulle obbligazioni ESG

17 Mag 2018 Raffaella Ulgheri

Gli indici JESG, creati in collaborazione con BlackRock, saranno ponderati in modo da aumentare il peso degli emittenti con il punteggio Esg più elevato ed escluderanno settori controversi come il carbone termico, il tabacco, le armi e i trasgressori degli Unge

JP Morgan mette una bandierina Esg negli investimenti a reddito fisso. La società da 24mila miliardi di dollari di Aum (asset under management) e 423 milioni di depositi, **in collaborazione con BlackRock**, ha lanciato una suite di indici fixed income che includono fattori ambientali, sociali e di governance in un benchmark composito: **J.P. Morgan ESG (JESG)**. Gli indici sono, come ormai imperativo nell'universo della sostenibilità, una «**risposta** alla crescente domanda da parte degli investitori obbligazionari». Questi ultimi, infatti, sarebbero alla ricerca di un benchmark diretto ai mercati emergenti che hanno le più forti pratiche di sostenibilità.

I punteggi degli indici JESG includono i dati di oltre **650 emittenti in 170 diversi Paesi** e sono calcolati quotidianamente sulla base delle informazioni fornite dai provider [Sustainalytics](#) e [RepRisk](#), e quelle della [Climate Bonds Initiative](#) (CBI). La metodologia dei nuovi indici sarà, poi, ancorata a quelli più utilizzati da Jp Morgan: l'**EMBI Global Diversified**, il **GBI-EM Global Diversified** e il **CEMBI Broad Diversified**. Riequilibrata mensilmente, la nuova suite di benchmark sarà ponderata sistematicamente in modo da aumentare il peso degli emittenti con il punteggio ESG più elevato.

Un altro segnale sul fronte fixed income. Soltanto qualche giorno prima il settore era stato [oggetto di un'analisi](#) approfondita da parte del Pri che invitava gli investitori a reddito fisso ad aumentare la propria attenzione all'engagement sui temi Esg, pratica che ha mosso soltanto i primi passi e riguarda «una **piccola percentuale** dell'investimento totale».

Le valutazioni delle organizzazioni, procedono, quindi, parallele a quelle degli attori finanziari. E prendono forma i mercati di interesse come, in questo caso, il debito degli Emergenti. «Finora le valutazioni dei parametri Esg sul debito dei mercati emergenti sono state più personalizzate e basate su singoli progetti piuttosto che sulla fornitura di soluzioni su larga scala – ha dichiarato **Sergio Trigo Paz**, Head of BlackRock Emerging Market Debt –. La realizzazione di questi parametri di riferimento contribuirà a ridefinire l'universo investibile e a mettere a

fuoco **uno standard industriale** che contribuisca a rendere gli investimenti Esg nell'ambito dell'emerging market debt più accessibili a tutti i tipi di investitori».

Gli indici saranno ponderati sistematicamente in modo da aumentare il peso degli emittenti con il punteggio Esg più elevato ed escluderanno settori controversi come il carbone termico, il tabacco, le armi e qualsiasi trasgressore dei principi del [Global Compact delle Nazioni Unite](#) (Ungc). Una volta selezionato l'indice di base, la metodologia JESG si articola **in cinque componenti**: definizione dei data input; assegnazione dei punteggi dell'indice JESG; applicazione dei meccanismi di integrazione; valutazione dei fattori etici e dell'esclusione e calcolo delle nuove ponderazioni ESG. I nuovi punteggi JESG saranno sistematicamente applicati e gli emittenti con punteggi Esg migliori **vedranno aumentare il loro peso** rispetto a quello dell'indice di riferimento.